



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



PRU€

PROGRAMMI RICERCA UNIONE EUROPEA

**BOLLETTINO TRIMESTRALE
SUI FINANZIAMENTI
ALLA RICERCA NEL SETTORE
DELLA TUTELA DELLE ACQUE**

N. 2/2013



PRU€

**PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA**

Il Pru€ è un Bollettino Trimestrale sui finanziamenti alla ricerca nel settore delle Acque Interne e Marine, redatto dal Servizio Tecnico Giuridico Economico e dal Servizio Progetto Speciale Fondi Comunitari.

Il bollettino vuole essere uno strumento di conoscenza delle politiche europee e delle opportunità nel settore della tutela delle acque. Vi sono informazioni ed approfondimenti sui programmi di finanziamento dell'Unione europea, opportunità per la mobilità dei ricercatori all'estero, notizie su eventi e aggiornamento costante e continuo sulle attività svolte dall'Unione europea e dagli organismi internazionali nel settore della ricerca sul mare e sulle acque interne.

Autori

Carla Iandoli (Responsabile)
ISPRA - CRA 15

Loredana Canciglia

ISPRA - Servizio Interd Amministrazione Pianificazione Attività'

Elena Giusta

ISPRA - Servizio Progetto Speciale Fondi Comunitari

Francesco Maria Passarelli

ISPRA - CRA 15

Progetto grafico

Franco Iozzoli

ISPRA - Servizio Comunicazione

Foto

Paolo Orlandi

ISPRA - Servizio Comunicazione

Coordinamento editoriale

Daria Mazzella

ISPRA - Servizio Comunicazione

Info

prue@isprambiente.it

ISSN: 2037 4070

Riproduzione autorizzata citando la fonte



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

POLITICA EUROPEA ED INTERNAZIONALE

- ✦ [UE: SPAZIO MARITTIMO E GESTIONE SOSTENIBILE DELLE ZONE COSTIERE E MARINE](#)
- ✦ [PER I PESCI DI ALLEVAMENTO TORNANO LE FARINE ANIMALI NEI MANGIMI](#)
- ✦ [AMBIENTE: AIUTARE LE IMPRESE A ORIENTARSI NEL LABIRINTO VERDE](#)
- ✦ [UN'EUROPA PRONTA A RISPONDERE ALLE CATASTROFI NATURALI E DI ORIGINE UMANA](#)
- ✦ [RELAZIONE STRATEGICA 2013 DELLA COMMISSIONE](#)
- ✦ [CONSULTAZIONE PUBBLICA CLIMA ED ENERGIA](#)
- ✦ [GUIDA ALL'INNOVAZIONE SOCIALE](#)

PROGRAMMI COMUNITARI

- ✦ [PESCA SOSTENIBILE: PROGETTO MYFISH](#)
- ✦ [THE HEALTHY SEAS CONTRO LE RETI DA PESCA ABBANDONATE IN MARE](#)
- ✦ [UNO STRUMENTO PER VALUTARE LA CONTAMINAZIONE DEL PESCE](#)
- ✦ [PROGRAMMA MED, LA NUOVA BIBLIOTECA ON-LINE](#)
- ✦ [I MIGLIORI PROGETTI LIFE+ PER IL 2012](#)
- ✦ [IWRM-NET WEBINARS](#)
- ✦ [I RAPPORTI TECNICI DEL PROGETTO DROUGHT-R&SP](#)
- ✦ [GRUPPI D'AZIONE DELLA EIP WATER](#)
- ✦ [DATABASE SULLA RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE](#)
- ✦ [DUECENTO RICERCATORI PER L'EVENTO COST-WSSTP](#)

OPPORTUNITÀ

- ✦ [ESPERTI NAZIONALI DISTACCATI](#)
- ✦ [ESPERTI SCIENTIFICI DELL'AUTORITÀ EUROPEA PER LA SICUREZZA ALIMENTARE](#)
- ✦ [SOLE, VENTO E MARE PER LE ISOLE MINORI E LE AREE MARINE PROTETTE ITALIANE](#)
- ✦ [INNAUTIC BARCAMPER CHALLENGE](#)

BANDI

- ✦ [BAND - IN SCADENZA](#)
- ✦ [BANDI - NUOVI](#)
- ✦ [BANDI FEP](#)

NEWS

- ✦ [METODI E OBIETTIVI PER UN USO EFFICACE DEI FONDI COMUNITARI 2014-2020](#)
- ✦ [ATTREZZARE LA P.A. PER PROGRAMMARE E GESTIRE I FONDI STRUTTURALI](#)
- ✦ [APPLIFISH: COME CONOSCERE PIÙ DI 550 SPECIE MARINE CON UN CLIC](#)
- ✦ [ESAURITO IL PESCE MADE IN ITALY](#)
- ✦ [12ESIMA CONFERENZA FEMIP: UN'ECONOMIA BLU PER IL MEDITERRANEO](#)
- ✦ [STRAGE DELFINI: MORIA IN CALO, CONFERMATO IPOTESI MORBILLO](#)
- ✦ [UN SISTEMA PER INDIVIDUARE VONGOLE TOSSICHE](#)
- ✦ [NAPOLI, FLASH MOB MAREVIVO, MARE URLA E NESSUNO SENTE](#)
- ✦ [EUROPA-REGIONI: PESCA-REALITY PER BLOCCARE RIGETTI IN MARE](#)
- ✦ [L'INDICATORE WATER FOOTPRINT IN EUROPA](#)
- ✦ [LA GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA](#)
- ✦ [SINERGIE TRA LE JPI E LE INFRASTRUTTURE DIRICERCA](#)
- ✦ [CAMBIAMENTI NELLA STRUTTURA WFD-CIS](#)
- ✦ [CONTRATTI DI FIUME PER CONCILIARE RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E SVILUPPO](#)

EVENTI

- ✦ [FESTIVAL D'EUROPA](#)
- ✦ [VERSO HORIZON 2020](#)
- ✦ [EUROPEAN MARITIME DAY 2013](#)
- ✦ [L'ACQUA IN AREE PROTETTE](#)
- ✦ [CONFERENZA ANNUALE SEE](#)
- ✦ [QUINTO CONVEGNO EUROPEO SULLA RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE](#)

FOCUS

- ✦ [LE ATTIVITÀ DELL'INIZIATIVA HYMEX \(autori: *HYMEX Italy team*\)](#)



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

UE: SPAZIO MARITTIMO E GESTIONE SOSTENIBILE DELLE ZONE COSTIERE E MARINE

La Commissione ha presentato una proposta volta a migliorare la pianificazione delle attività marittime e la gestione delle zone costiere. Il progetto di direttiva proposto intende istituire un quadro comune europeo per la [pianificazione dello spazio marittimo](#) e la [gestione integrata delle zone costiere](#) negli Stati membri dell'Unione.



L'obiettivo è garantire che lo sviluppo delle attività marittime e costiere e l'utilizzo delle risorse offerte dal mare e dai litorali avvengano secondo modelli sostenibili.

In mancanza di un adeguato coordinamento, le crescenti attività umane ed economiche che hanno luogo nelle acque marine e nelle zone costiere (produzione di energia eolica offshore, posa di cavi e condutture sottomarine, trasporti marittimi, pesca e acquacoltura) possono intensificare la competizione per lo spazio e sottoporre a pressioni eccessive risorse preziose. Nell'ambito dell'azione proposta, gli Stati membri dovranno elaborare una mappatura di tali attività mediante piani di gestione dello spazio marittimo per un più efficace sfruttamento dei mari e sviluppare strategie di gestione delle zone costiere intese a coordinare le misure adottate nei diversi settori di intervento che interessano le attività presenti in tali zone. Per conformarsi ai requisiti minimi proposti dalla direttiva gli Stati membri dovranno garantire una pianificazione dello spazio marittimo e una gestione delle zone costiere in grado di promuovere una crescita sostenibile, favorendo nel contempo la partecipazione dei soggetti interessati e la cooperazione con gli Stati confinanti.

L'applicazione coerente della pianificazione dello spazio marittimo e della gestione integrata delle zone costiere consentirà di migliorare il coordinamento tra attività terrestri e marittime. Un più efficace coordinamento si rivelerà vantaggioso in diversi settori, ad esempio per la connessione tra impianti eolici in mare e reti energetiche a terra o per interventi infrastrutturali destinati a proteggere i litorali dall'erosione e dai cambiamenti climatici, che interessano anche le attività nelle acque costiere.

Il ricorso a un unico strumento per bilanciare tutti gli interessi contribuirà inoltre a rafforzare la certezza per gli investitori e a ridurre gli oneri amministrativi per gli operatori e le amministrazioni nazionali, preservando nel contempo i servizi ecosistemici. Attualmente in alcuni paesi può essere necessario rivolgersi addirittura a otto enti diversi per ottenere le necessarie autorizzazioni per un impianto di acquacoltura. Il principio dello sportello unico proposto nella direttiva consentirà di semplificare notevolmente le procedure amministrative, con evidenti risparmi di tempo e di denaro. Dalla maggiore certezza per le imprese e dai minori oneri amministrativi potrebbe derivare un risparmio di addirittura 1,6 miliardi di euro a livello dell'Unione, in particolare per le PMI. Secondo alcuni studi, ad esempio, l'accelerazione degli investimenti a favore di parchi eolici e attività di acquacoltura consentirebbe di generare, da qui al 2020, tra 60 e 600 milioni di euro per un'accelerazione rispettivamente di uno o tre anni.

Fonte: [rapid press](#)



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

PER I PESCI DI ALLEVAMENTO TORNANO LE FARINE ANIMALI NEI MANGIMI

L'Unione Europea ha deciso di autorizzare la presenza di farine animali nei mangimi dei pesci di allevamento, a distanza di 12 anni dalla pandemia della "mucca pazza". Dopo lo scandalo, *Bruxelles* aveva bloccato l'utilizzo degli scarti di mammiferi macellati da utilizzare come materia prima per la razione alimentare dei mammiferi.



Nel 2013, superando un divieto severo applicato in tutta la UE a partire dalla deflagrazione del morbo, i capi da produzione potranno tornare a essere nutriti con alcune farine animali prodotte con scarti di macelleria. A sancirlo è il [Regolamento UE 56 2013](#) firmato lo scorso 16 gennaio: via libera dal prossimo 1° giugno.

L'impiego di proteine animali trasformate sarà limitato a maiali, pollame e pesci d'acquacoltura. È invece confermato il divieto di utilizzare farine e derivati per i bovini. Dovrà anche essere evitato il cannibalismo: quindi il maiale non mangerà maiale e il pollo non mangerà pollo.

Questo ripensamento da parte della Commissione Europea si spiega con l'esigenza, soprattutto nei confronti dell'acquacoltura, di trovare un'alternativa ai mangimi finora utilizzati ricavati da farine e oli di pesce addizionate a proteine vegetali.

È il notevole sfruttamento degli allevamenti ittici, la cui resa nel 2010 ha superato per la prima volta quella dell'allevamento bovino, ad aver reso necessaria questa soluzione. Oggi nel mondo, l'acquacoltura "brucia" oltre un milione di tonnellate di mangime e la quantità è destinata a raddoppiare entro il 2020. Se a ciò si aggiunge che un buon 60% delle farine prodotte dalla pesca nell'Atlantico è raziato dalla Cina, l'esigenza dei paesi affacciati sul Mediterraneo diviene ancora più evidente.

In effetti, il pesce d'acquacoltura, per la rigidità dei controlli sanitari, è esente da diverse contaminazioni ambientali (diossine, pcb e mercurio) e microbiologiche, più difficili da evitare nei mari e negli oceani, ed è anche più economico. La sua tracciabilità, inoltre, lo rende più sicuro.

L'affinamento delle metodiche ha portato il prodotto d'allevamento ad avere un sapore molto simile a quello del pesce selvatico.

In attesa che diventi più accessibile l'impiego di microalghe marine, eccezionale dal punto di vista qualitativo ma oltremodo caro, per gli itticoltori italiani non c'è altra scelta. Lungo la nostra penisola, infatti, sono già 800 gli allevamenti attivi, di cui 15 di natura biologica. Prevale la trotticoltura, seguita dall'allevamento di spigole, orate e storioni. D'allevamento è anche la maggior parte del pesce importato sulle nostre tavole: salmone e merluzzo (Svezia e Danimarca), spigole, orate e molluschi come le cozze (Spagna). Ciò nonostante, il via libera dell'Unione europea non è stato gradito da alcuni paesi, Francia in testa.

Fonte: [il fatto alimentare](#)



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

AMBIENTE: AIUTARE LE IMPRESE A ORIENTARSI NEL LABIRINTO VERDE

Attualmente le imprese che vogliono mettere in rilievo le proprietà ecologiche dei loro prodotti devono affrontare diversi ostacoli: districarsi tra varie metodologie promosse nel quadro di iniziative pubbliche e private, affrontare diversi costi per fornire informazioni ecologiche e fare i conti con la sfiducia dei consumatori confusi dalla giungla delle etichette che rende arduo confrontare i prodotti.



La Commissione europea propone di adottare metodologie comuni in tutta l'UE per misurare le proprietà ecologiche dei prodotti e delle organizzazioni, esortando gli Stati membri e il settore privato ad applicarle.

La proposta presentata il 9 aprile u.s. sotto forma di una comunicazione dal titolo "Costruire il mercato unico dei prodotti verdi" e di una raccomandazione sull'uso delle metodologie punta a fornire informazioni ambientali confrontabili e affidabili e a dare fiducia ai consumatori, ai *partner* commerciali, agli investitori e ad altre imprese interessate.

La proposta

- promuove due metodologie che consentono di misurare le proprietà ecologiche per tutto il ciclo di vita rispettivamente dei prodotti (*Product Environmental Footprint* - PEF) e delle organizzazioni (*Organisation Environmental Footprint* - OEF);
- raccomanda agli Stati membri, alle imprese, alle organizzazioni private e alla comunità finanziaria di applicare su base volontaria queste metodologie;
- preannuncia una fase di prova di tre anni che consenta di sviluppare norme specifiche per prodotto e per settore nel quadro di un processo che coinvolge portatori d'interesse a diversi livelli, dando modo alle organizzazioni che si avvalgono di altre metodologie di valutare queste ultime;
- formula principi per comunicare le prestazioni ambientali, tra cui la trasparenza, l'affidabilità, la completezza, la comparabilità e la chiarezza;
- sostiene gli sforzi compiuti a livello internazionale per un maggiore coordinamento nello sviluppo di metodologie e nella messa a disposizione dei dati.

Si prevede che la fase di prova di tre anni sia avviata poco dopo l'adozione della comunicazione. La Commissione pubblicherà un appello sui portali web PEF (*Product Environmental Footprint*) e OEF (*Organisation Environmental Footprint*), con cui inviterà le imprese, le organizzazioni industriali e le organizzazioni dei portatori d'interesse nell'UE e in paesi terzi a partecipare, su base volontaria, all'elaborazione di norme specifiche per categorie di prodotti e settori.

La seconda fase si baserà su una valutazione approfondita delle conclusioni del periodo di prova triennale e di ulteriori azioni realizzate nel quadro della comunicazione e della raccomandazione. In funzione di questa valutazione la Commissione deciderà le future strategie politiche relative alle metodologie PEF e OEF.

Le metodologie PEF e OEF sono state sviluppate dal Centro comune di ricerca della Commissione europea (JRC). Sono basate sulla valutazione del ciclo di vita e possono pertanto riguardare gli impatti ambientali (e indicare opportunità di miglioramento) dall'estrazione delle materie prime allo smaltimento di un prodotto (o di una gamma di prodotti nel caso di organizzazioni).

Fonte: [europa](#)



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

UN'EUROPA PRONTA A RISPONDERE ALLE CATASTROFI NATURALI E DI ORIGINE UMANA

La Commissione europea ha presentato [due documenti](#) strettamente correlati: la strategia UE di adattamento ai cambiamenti climatici e il Libro verde, adottato in concomitanza con la strategia, sulle assicurazioni nell'ambito delle catastrofi naturali e di origine umana. Mentre la strategia introduce un quadro normativo e meccanismi atti a rendere l'UE più capace di affrontare gli effetti attuali e futuri dei cambiamenti climatici, il Libro verde lancia una consultazione pubblica attraverso la quale si vuole raccogliere opinioni sul grado di adeguatezza e disponibilità dei tipi di assicurazione attualmente sul mercato.

La strategia è imperniata su tre obiettivi di fondo:

- 1) Incitare gli Stati membri all'azione;
- 2) Impostare l'azione UE in modo che sia "a prova di clima", integrando ancor più l'adattamento in politiche particolarmente delicate come l'agricoltura, la pesca e la politica di coesione;
- 3) Decidere con piena conoscenza di causa, rimediando all'attuale scarsità di conoscenze in fatto di adattamento e dando maggiore impulso alla piattaforma europea sull'adattamento ai cambiamenti climatici (*Climate-ADAPT*), per farne l'istanza di riferimento per le informazioni sull'adattamento in Europa.

La strategia dà forte rilievo alle opzioni di adattamento a basso costo; oltre a promuovere una crescita sostenibile, essa stimolerà investimenti resilienti ai cambiamenti climatici e creerà nuovi posti di lavoro in settori quali l'edilizia, la gestione delle acque, le assicurazioni, le tecnologie agricole e la gestione degli ecosistemi.

Il Libro verde pone una serie di quesiti circa l'adeguatezza e la disponibilità delle assicurazioni contro le catastrofi. Lo scopo è di sensibilizzare le persone a questo tema e valutare se, per migliorare il mercato delle assicurazioni in questo settore, è utile o legittimo intervenire a livello di Unione europea.

Info: [clima adaptation](#)

Fonte: [europa](#)

RELAZIONE STRATEGICA 2013 DELLA COMMISSIONE

La "[Relazione strategica](#)" sull'attuazione dei programmi della politica di coesione 2007-2013 riunisce le informazioni disponibili di provenienza dagli Stati membri, nella maggior parte dei casi aggiornate fino alla fine del 2011. Nella prospettiva di ulteriori quattro anni fino a quando terminerà il programma nel 2015, gli investimenti a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo di coesione e sul Fondo sociale europeo hanno già determinato progressi e miglioramenti per molti cittadini. Tra questi:

- un aumento significativo del numero di persone supportate sul piano occupazionale da circa 10 milioni all'anno prima del 2010 a circa 15 milioni annualmente a partire da tale anno;
- un'accelerazione significativa dei risultati a partire dal 2010 per quanto concerne il sostegno alle PMI: quasi 400.000 posti di lavoro creati (la metà dei quali nel 2010/11) compresi 15.600 posti di lavoro nella ricerca e 167.000 posti di lavoro nelle PMI.

La relazione incoraggia gli Stati membri a misurare i progressi realizzati in settori strategici fondamentali come la ricerca e l'innovazione, le ferrovie, l'energia, il *capacity building*, i trasporti urbani sostenibili, la creazione di posti di lavoro e la formazione.

Info: [europa](#)





CONSULTAZIONE PUBBLICA CLIMA ED ENERGIA

Fino al 2 luglio 2013 è possibile dare il proprio contributo alla definizione delle future politiche dell'Unione europea in materia di energia e cambiamenti climatici. La Commissione europea ha infatti lanciato una [consultazione pubblica](#) su:



- quale tipo (e livello) di obiettivi occorrerebbe fissare per il 2030 in materia di clima ed energia;
- come sviluppare un piano equo che tenga conto delle specifiche esigenze e risorse energetiche di ogni paese dell'UE;
- come far sì che la strategia energetica dell'UE migliori la competitività della sua economia.

I pareri raccolti alimenteranno le proposte che la Commissione formulerà alla fine di quest'anno riguardo a una strategia per il clima e l'energia da qui al 2030.

Lo scopo delle proposte è migliorare l'attuale strategia, tenendo conto dei cambiamenti nel *mix* energetico dell'UE, della situazione economica e delle nuove tecnologie disponibili.

Info: [commissione europea](#)

Fonte: [europa](#)

GUIDA ALL'INNOVAZIONE SOCIALE

Le direzioni generali [REGIO](#) (Politica regionale e urbana) e [EMPL](#) (Occupazione, affari sociali e inclusione) hanno realizzato la «[Guida all'Innovazione sociale](#)». I Commissari *Hahn* e *Andor* richiamano l'attenzione sulla necessità di affrontare le conseguenze sociali dell'attuale crisi economica: «...occorre riconsiderare le politiche sociali, sanitarie e occupazionali, ma anche l'istruzione, la formazione e la creazione di competenze, il sostegno alle imprese, la politica industriale, lo sviluppo urbano e così via, per garantire una crescita sostenibile dal punto di vista sociale e ambientale, posti di lavoro e qualità della vita in Europa».



L'espressione «innovazione sociale» denota qualsiasi misura innovativa con intenti manifestamente sociali (in contrapposizione agli obiettivi a carattere meramente tecnologico o commerciale).

La guida descrive le tante iniziative preesistenti dell'Unione europea che tendono a questo fine, dall'agenda digitale europea ai fondi strutturali, riportando numerosi buoni esempi di progetti pertinenti cofinanziati e inquadrandoli nel contesto della strategia Europa 2020. Vengono inoltre forniti suggerimenti dettagliati concreti alle autorità pubbliche regionali su come incoraggiare e consentire l'innovazione sociale e su come includere aiuti di natura sociale nell'ambito di altre politiche. Tali suggerimenti vengono infine riepilogati in una pratica guida in dieci punti nelle ultime pagine della pubblicazione.

Fonte: [regional policy](#)



PESCA SOSTENIBILE: PROGETTO MYFISH

Un anno fa a Vigo, in Spagna, ha preso il via il progetto [Myfish](#) - *Maximising yield of fisheries while balancing ecosystem, economic and social concerns* - e il suo primo anniversario è stato l'occasione per un *meeting* dei partner nel consorzio che si sono ritrovati a Copenhagen per esaminare i risultati ottenuti finora e per definire gli obiettivi per il prossimo anno. Myfish coinvolge 31 partner provenienti da 12 Paesi europei che lavorano insieme per definire in che modo il concetto del rendimento massimo sostenibile (*Maximum Sustainable Yield, Msy*) possa essere applicato nei mari europei.



In linea di massima, il concetto del Msy implica il mantenimento della popolazione ittica al punto di massima velocità di crescita. Tuttavia, la situazione nella vita reale è più complicata poiché diverse popolazioni ittiche possono interagire tra loro e con tutto l'ecosistema, oltre che con i sistemi economici e sociali correlati che dipendono dalla pesca.

I partecipanti al progetto Myfish stanno sviluppando indicatori per il Msy che garantiranno alti rendimenti rispettando allo stesso tempo tutti questi fattori strettamente intrecciati tra loro. Oltre a esaminare la casistica in varie regioni dell'Ue, il consorzio sta ora studiando la gestione della pesca in aree marine non-Ue.

Il *meeting* danese ha cercato di «Delineare la forma e il contenuto delle Tabelle di supporto alle decisioni, che diventeranno importanti strumenti per le parti interessate e i responsabili della pesca per trovare un compromesso tra i diversi obiettivi.

Fonte: [greenreport](#)

THE HEALTHY SEAS CONTRO LE RETI DA PESCA ABBANDONATE IN MARE

Secondo un rapporto realizzato da [Fao](#) e [Unep](#), le reti dismesse abbandonate alla deriva negli oceani ammontano a circa 640.000 tonnellate, un decimo di tutti i rifiuti presenti in mare. Si tratta di reti che rimangono nell'ecosistema marino per centinaia di anni, responsabili della cattura accidentale di delfini, tartarughe e uccelli.

Ridurre i rifiuti solidi presenti nei mari e in particolare le reti da pesca, attraverso il recupero e il riciclo del materiale abbandonato, è l'obiettivo del progetto internazionale *"The Healthy Seas, a Journey from Waste to Wear"*, iniziativa lanciata da [Aquafil](#), [Ecnec](#), Land & Sea Group e [Star Sock](#).

L'iniziativa si articolerà in tre punti: la prima fase, *"Healthy Seas"*, si concentrerà su tre aree costiere europee, Mare del Nord (Paesi Bassi e Belgio), Mar Adriatico (Italia, Slovenia e Croazia) e Mar Mediterraneo (Spagna); la seconda individuerà procedure che scoraggino l'abbandono delle reti da pesca in mare agevolando la gestione responsabile delle reti da pesca giunte a fine vita, permettendo il loro recupero e la rigenerazione in nuovi prodotti; durante la terza fase saranno sviluppate proposte concrete per i Governi affinché il lavoro fatto possa trasformarsi in risultati di lungo termine.

Fonte: [pesca ricreativa](#)





PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

PROGRAMMI
COMUNITARI

UNO STRUMENTO PER VALUTARE LA CONTAMINAZIONE DEL PESCE

Lo scandalo della carne di cavallo ha fatto aumentare il consumo di pesce e frutti di mare in Europa, d'altronde si dice "sano come un pesce", ma è proprio così? No, e sempre meno. Come spiega il bollettino scientifico dell'Ue [Cordis](#), «Sebbene la legge dell'Ue permetta ai consumatori di conoscere da dove arriva il pesce che acquistano al supermercato, molti ristoranti non hanno alcun obbligo di rivelare la provenienza del pesce che servono in tavola. In particolare, sono disponibili solo informazioni limitate sugli agenti inquinanti del pesce per i quali le autorità non hanno fissato un limite massimo.



Tra questi ci sono contaminanti prioritari come le biotossine provenienti da fioriture nocive di alghe e rifiuti marini».

Per migliorare la sicurezza del pesce per i consumatori e ridurre i rischi per la salute umana è nato il progetto quadriennale "*Priority environmental contaminants in seafood: safety assessment, impact and public perception*", (ECsafeSeaFood) che punta a valutare le questioni di sicurezza legate soprattutto a contaminanti prioritari non regolati e a valutarne le conseguenze per la salute pubblica. Il progetto riunisce scienziati provenienti da diverse discipline delle scienze alimentari. Il partenariato comprende anche piccole e medie imprese per agevolare il trasferimento e l'assimilazione della ricerca da parte delle parti interessate.

ECsafeSeaFood, finanziato con 5 milioni di euro dal Settimo programma quadro dell'Ue e coordinato dall'*Instituto português do mar e da atmosfera (pma Ip)*, è un progetto pionieristico che valuta i problemi di sicurezza riguardanti i contaminanti che potrebbero essere presenti nel pesce a causa di una contaminazione ambientale e i ricercatori che ci lavorano spiegano che «Il pesce e i crostacei sono alimenti nutrienti che dovrebbero preferibilmente far parte di una dieta sana. Il problema è che tutti i pesci e i crostacei dei nostri mari contengono vari tipi di agenti inquinanti. Anche i contaminanti legati all'industria dell'acquacoltura rappresentano un rischio notevole per i consumatori.

CsafeSeaFood valuterà le conseguenze che la presenza di questi contaminanti sta avendo sulla salute pubblica e fornirà così una base per una migliore gestione del rischio legato al pesce e una maggiore consapevolezza pubblica.

Info: [cordis](#)

Fonte: [greenreport](#)

PROGRAMMA MED, LA NUOVA BIBLIOTECA ON-LINE

I risultati finali di oltre 120 progetti di cooperazione transnazionale nel Mediterraneo saranno a breve a disposizione di chi vorrà consultare la nuova [biblioteca on-line](#) realizzata nell'ambito del Progetto MED. La biblioteca raccoglierà materiale che può essere fruito non solo in rete attraverso collegamenti *web* e materiale audiovisivo, ma anche tramite documenti e pubblicazioni di stampa.

Fonte: [europuglia](#)



[home](#)



I MIGLIORI PROGETTI LIFE+ PER IL 2012

Il 5 giugno prossimo, nel corso della Green Week a Bruxelles, avrà luogo la premiazione dei quattro migliori progetti definiti "Best of the Best" per il 2012 nell'ambito del programma [LIFE+](#) promosso dalla *DG Environment* della Commissione europea. I quattro progetti scelti dagli Stati membri sono i seguenti: [IWPM](#), [TRUST](#), [EcoPest](#), [OXATAN](#).



Di questi [TRUST](#) (*TRansitions to the Urban Water Services of Tomorrow*) è stato coordinato dall'Autorità di bacino dell'Isonzo, Piave, Livenza, Brenta-Bacchiglione e si occupato di acque sotterranee e di sistemi di ricarica degli acquiferi artificiali a livello di bacino idrografico.

Fonte: [ispra](#)

IWRM-NET WEBINARS

La maggior parte dei progetti transnazionali del secondo bando comune di [IWRM-Net](#), ERANET del VI PQ dedicata alla ricerca sulla gestione integrata delle risorse idriche, hanno già concluso le loro attività o sono prossimi a farlo. Per presentare i risultati prodotti da questi progetti che sono stati finanziati dagli enti che hanno collaborato alle attività di ricerca di IWRM-Net, l'Office International de l'Eau, che ha coordinato l'ERANET e anche le sue due *Common Calls*, ha organizzato una serie di seminari per via elettronica e telematica, cui tutti possono partecipare dopo essersi accreditati. Il 15 marzo scorso si è svolto il *webinar* del progetto Water2Adapt guidato dalla Fondazione Eni Enrico Mattei che ha ricevuto, per questo progetto un finanziamento dall'ISPRa, in base alla regola del cosiddetto *virtual common pot*, ovvero ciascun ente finanziatore destina risorse al partner del progetto prescelto dal bando comune che abbia la stessa nazionalità. Il 28 marzo scorso si è svolto il *webinar* del progetto [ESAWADI](#) condotto da enti di ricerca di Francia, Germania e Portogallo. Il progetto ICARUS coordinato dal Centro Euro- mediterraneo per i cambiamenti climatici ([CMCC](#)) ha presentato le sue attività e i risultati raggiunti il 5 aprile scorso. I video di questi tre primi *webinar* sono disponibili nel sito [iwrn-net](#). Nei prossimi mesi sono previsti i seminari via web degli altri tre progetti: CLIMAWARE, IMPACT e WATER CAP & TRADE.

Fonte: [ispra](#)

I RAPPORTI TECNICI DEL PROGETTO DROUGHT-R&SPI

È stato pubblicato nello scorso marzo il VI rapporto sui casi studio del progetto del VII PQ dal titolo "Fostering European Drought Research and Science-Policy Interfacing", acronimo [DROUGHT-R&SPI](#). Questo rapporto che segue a breve scadenza il *Technical Report* n. 5 intitolato "Change in future low flow and drought management in selected European Areas derived from WATCH GMC forcing data and simulated multi-model runoff" pubblicato nel sito del progetto due mesi fa, fornisce una panoramica dei sistemi di monitoraggio e allerta rapida dei fenomeni di siccità nei casi studio del progetto.

L'Italia che fa parte del partenariato è rappresentata con l'area del Bacino del Po.

Fonte: [eu-drought](#)



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

GRUPPI D'AZIONE DELLA EIP WATER

Il 4 aprile scorso scadeva il bando della *DG Environment* per la costituzione di gruppi di azione nell'ambito della *European Partnership* sull'acqua. Partner pubblici e privati erano stati invitati a far pervenire le loro espressioni di interesse per dare attuazione al piano di attuazione di questa importante iniziativa comunitaria che punta a sviluppare innovazioni tecnologiche per migliorare l'efficienza nella gestione e tutela delle risorse idriche e favorire un mercato internazionale di questi nuovi prodotti frutto della ricerca europea. Sono pervenute oltre 60 *Expressions of Commitments* sui diversi temi della ricerca ed innovazione applicata all'acqua che rappresentano le priorità individuate dalla *task force* che ha redatto lo *Strategic Implementation Plan* di questa EIP. La Commissione europea sta valutando in queste settimane le proposte pervenute con l'obiettivo di far iniziare le attività dei gruppi di azione approvati verso la metà di maggio, così da rendere operativa la EIP Water. Una seconda *Call for Expressions of Commitment* sarà *pubblicata sul sito della DG Environment* verso fine anno.

Fonte: [europa](#)

DATABASE SULLA RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE

Il progetto [RESTORE](#) cofinanziato dal programma LIFE+, per promuovere la riqualificazione dei fiumi europei attraverso il ripristino del loro stato ecologico, ha sviluppato un database denominato [RIVERWIKI](#).



Questo database contiene informazioni su oltre trecento progetti relativi a fiumi e torrenti in 24 diversi paesi europei e viene continuamente aggiornato. I casi studio presentati coprono vari temi, dalla biodiversità alla gestione del rischio inondazione, fornendo indicazioni sullo stato di avanzamento del relativo progetto e contatti per reperire ulteriori notizie, utilizzando l'esempio di successo proprio di *Wikipedia* e *Google maps*. Il reperimento delle informazioni può avvenire sia per tema che per progetto.

Fonte: [restore](#)

DUECENTO RICERCATORI PER L'EVENTO COST-WSSTP

Dal 16 al 18 aprile scorso si è svolta a *Bruxelles* la conferenza sull'acqua nell'ambiente urbano organizzata dal Programma comunitario COST e dalla piattaforma europea per l'acqua WsSTP. All'evento hanno partecipato numerosi ricercatori nel campo dell'acqua e rappresentanti di enti ed imprese che si occupano di gestione, ricerca e sviluppo della risorsa idrica. E' stata invitata anche una rappresentanza della [Joint Programming Initiative sull'acqua](#) e alla conferenza hanno preso parte anche molti ricercatori coinvolti nella *EIP for water efficiency*. La conferenza ha così contribuito molto a rafforzare la cooperazione e gli scambi di conoscenze ed esperienze tra le molte iniziative attivate sull'acqua a livello comunitario.

Fonte: [cost](#)



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

OPPORTUNITA'

ESPERTI NAZIONALI DISTACCATI

Nuovi [bandi](#) pubblicati sul sito del Ministero degli Affari Esteri: 75 le posizioni aperte fino a giugno 2013. Opportunità di lavoro nelle Agenzie e negli Organismi dell'Unione per Esperti Nazionali Distaccati presso Commissione europea, *European External Action Service (EEAS)*.

Fonte: [europuglia](#)



ESPERTI SCIENTIFICI DELL'AUTORITÀ EUROPEA PER LA SICUREZZA ALIMENTARE

Il presente [invito](#) si rivolge agli scienziati che desiderano partecipare o al Gruppo di esperti scientifici dell'[EFSA](#) Autorità europea per la sicurezza alimentare - Parma - sugli additivi alimentari e sulle fonti di nutrienti aggiunti agli alimenti (ANS) o al Gruppo di esperti scientifici sui materiali a contatto con gli alimenti, gli enzimi, gli aromatizzanti e i coadiuvanti tecnologici (CEF) dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA), al fine di individuare i migliori esperti scientifici europei per questo compito. Scadenza: 17 giugno 2013.

Fonte: [europa](#)



SOLE, VENTO E MARE PER LE ISOLE MINORI E LE AREE MARINE PROTETTE ITALIANE



Anche quest'anno Marevivo lancia il Concorso di idee Internazionale "Sole vento e mare per le isole minori e le aree marine protette italiane - Energie rinnovabili e paesaggio".

Come per le passate edizioni, le vere protagoniste restano le isole minori italiane e le aree marine protette, intese come possibili laboratori naturali per l'utilizzo delle energie rinnovabili: il Concorso, aperto ad architetti e ingegneri d'Italia e Europa, premierà quelle idee e proposte progettuali - contraddistinte da forte innovazione e mirate all'efficienza, al risparmio energetico e all'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili - che si possono attuare nel rispetto delle peculiari caratteristiche del paesaggio mediterraneo.

Le aree portuali, l'illuminazione pubblica, gli edifici, la mobilità sostenibile a terra ed in mare e i fari sono i settori d'intervento individuati. Il [bando](#) scade il 30 settembre 2013.

Info: [scheda di iscrizione](#)

Fonte: [marevivo](#)

INNAUTIC BARCAMPER CHALLENGE

Nell'ambito del progetto [INNAUTIC](#), a cui partecipa [UCINA](#), il Distretto Ligure delle Tecnologie Marine ha realizzato l'iniziativa "*INNAUTIC Barcamper Challenge*", che ha l'obiettivo di selezionare idee innovative di business per il settore della nautica e presentarle a possibili finanziatori. Tutte le informazioni sull'iniziativa, che si svolgerà fino al prossimo mese di maggio, sono disponibili sul sito.

Info: [barcamper](#)



[home](#)



BANDI - IN SCADENZA

VII PROGRAMMA QUADRO PROGRAMMA "PERSONE"

[FP7-PEOPLE-2013-CIG](#) Marie Curie Career Integration Grants (CIG):
scadenza 18 settembre 2013



PROGRAMMA "CAPACITÀ"

Allineato con la strategia Europa 2020, il programma di lavoro "Capacità" è il più grande pacchetto di investimenti messo a disposizione dall'Unione Europea per promuovere la ricerca e l'innovazione.

Questo programma di lavoro è stato progettato per adattarsi pienamente al quadro politico stabilito della prossima programmazione *Horizon 2020*. Le attività riguarderanno il colmare il notevole *gap* in materia di innovazione che l'Unione si trova di fronte, l'obiettivo principale è dunque quello di creare nuove conoscenze e sviluppare soluzioni per affrontare una serie di sfide sociali già delineate che attendono l'Europa.

Il programma di lavoro infatti avrà un significativo impatto macro-economico nel corso del tempo sulla società europea, attraverso il suo contributo alla creazione di posti di lavoro nuovi e sostenibili e a favore della crescita.

[FP7-ERACHairs-Pilot Call-2013](#) - scadenza 30 maggio 2013.

Attività 4.1 liberare e sviluppare il potenziale di ricerca di enti di ricerca nelle regioni di convergenza dell'UE e delle regioni ultraperiferiche.

BANDO COST

COST riunisce ricercatori ed esperti in vari paesi che lavorano su materie specifiche. La COST NON finanzia la ricerca in quanto tale, ma sostiene attività di collegamento in rete quali riunioni, conferenze, scambi scientifici a breve termine e azioni a largo raggio.



COST è strutturata in nove vasti settori (biomedicina e scienze biologiche molecolari; chimica e scienze e tecnologie molecolari; scienza del sistema terrestre e gestione dell'ambiente; prodotti alimentari e agricoltura; foreste e relativi prodotti e servizi; persone, società, culture e salute; tecnologie dell'informazione e della comunicazione; materiali, fisica e nanoscienze; trasporti e sviluppo urbano).

Le proposte dovrebbero includere ricercatori provenienti da almeno cinque paesi della COST. Il sostegno finanziario per un'azione di 19 paesi partecipanti è di circa 130 000 EUR all'anno per un periodo di regola di quattro anni, in funzione del bilancio disponibile.

La data limite di presentazione delle proposte preliminari del presente [bando](#) è il 29 marzo 2013, ore 17.00. Circa il 20 % sarà invitato a presentare una proposta completa per la selezione finale di circa 40 nuove azioni, in funzione del bilancio disponibile. Le proposte complete saranno richieste entro il 30 maggio 2013 per essere presentate entro il 26 luglio 2013.



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

BANDI

BANDI - NUOVI

VII PROGRAMMA QUADRO PROGRAMMA "PERSONE"

Il programma specifico "Persone" riconosce che uno degli aspetti concorrenziali determinanti in campo scientifico e tecnologico è la quantità e qualità delle risorse umane. L'obiettivo strategico globale del programma specifico è rendere l'Europa più attraente per i ricercatori, quale premessa per sostenere il consolidamento e l'ulteriore sviluppo dello Spazio europeo della ricerca.



[FP7-PEOPLE-2013-IEF](#) - Borse di studio intraeuropee: scadenza 14 agosto 2013

[FP7-PEOPLE-2013-IIF](#) - Borse di studio internazionali per ricercatori provenienti dall'estero: scadenza 14 agosto 2013

[FP7-PEOPLE-2013-IOF](#) - Borse di studio internazionali per ricercatori che si recano all'estero: scadenza 14 agosto 2013

NUOVO BANDO LIFE + 2013

E' stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C 47 del 19 febbraio 2013 l'[Invito a presentare le proposte 2013](#) del programma [LIFE+](#). Scadenza: 25 giugno 2013. Il nuovo [Bando Life + 2013](#) è l'ultimo del ciclo di programmazione 2007-2013 che si sta chiudendo.



Come lo scorso anno le proposte Progettuali potranno essere elaborate e presentate solo per mezzo dello strumento di trasmissione on line "[eProposa!](#)".

Sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio è presente anche il documento delle [Priorità nazionali 2013](#), individuate nell'ambito del Programma pluriennale strategico.

Info: [life](#); [minambiente](#)

BANDO MARCO POLO II

Il programma Marco Polo II mira a:

- ridurre la congestione stradale,
- migliorare le prestazioni ambientali del sistema di trasporto,
- potenziare il trasporto intermodale,

contribuendo in tal modo ad un sistema di trasporti efficace e sostenibile che dia valore aggiunto all'Unione europea, senza conseguenze negative per la coesione economica, sociale o territoriale.



Il programma ha durata di 7 anni e la sua finalità è il trasferimento, entro la fine del programma, di una parte sostanziale del previsto aumento aggregato annuo del traffico merci internazionale su strada, misurato in tonnellate/chilometro, verso il trasporto marittimo a corto raggio, il trasporto ferroviario e per vie d'acqua interne o verso una combinazione di modi di trasporto in cui i percorsi stradali sono i più brevi possibili. Il presente [bando](#) scade il 23 agosto 2013.

Info: [marco polo](#)

Fonte: [obiettivo europa](#)

[home](#)



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

BANDI

BANDI PER LA RACCOLTA DI PROGETTI CONGIUNTI DI RICERCA TRA ITALIA E ISRAELE

Sul sito del Ministero degli Esteri è stato pubblicato il [bando](#) 2013 (con scadenza 2/05/2013) per progetti congiunti Italia-Israele nell'ambito delle attività previste dall'[Accordo](#) di Cooperazione nel Campo della Ricerca e dello Sviluppo Industriale, Scientifico e Tecnologico tra i due paesi. Verranno selezionati i progetti inerenti lo sviluppo di un nuovo prodotto, processo o servizio con caratteristiche di innovazione tecnologica nelle seguenti aree tematiche:

- medicina, salute pubblica e organizzazione ospedaliera;
- biotecnologie;
- agricoltura e scienze dell'alimentazione;
- nuove fonti di energia, alternative al petrolio e sfruttamento delle risorse naturali;
- applicazioni dell'informatica nella formazione e nella ricerca scientifica;
- ambiente, trattamento delle acque;
- comunicazioni;
- innovazioni dei processi produttivi;
- spazio;
- tecnologie dell'informazione, comunicazioni di dati, software.

I progetti approvati dalle Autorità italiane e israeliane, e che risulteranno vincitori della presente Gara, verranno finanziati da entrambe le Parti contraenti l'Accordo. I finanziamenti verranno concessi a ciascun partner dalle proprie Autorità nel rispetto delle leggi, norme, regolamenti e procedure nazionali in vigore.

Fonte: [esteri](#)

BANDI PER LA RACCOLTA DI PROGETTI CONGIUNTI DI RICERCA TRA ITALIA E SERBIA

Nell'ambito delle procedure per la stesura del Programma esecutivo di Cooperazione Scientifica e Tecnologica tra Italia e Serbia 2013-2015, è stato pubblicato sul sito del [Ministero degli Affari Esteri](#) il bando per la raccolta di progetti congiunti di ricerca. Scadenza: 10 maggio 2013.

Queste le tematiche:

- *Biomedicine and Biotechnologies*
- *Agriculture and Food Technologies*
- *Energy and Environmental Protection*
- *Mathematics, Physics, Chemistry and Biology*
- *Nanotechnology & New Materials*
- *Information and Communication Technologies*
- *Technologies Applied to Cultural Heritage*

Fonte: [miur](#)

BANDO GRECIA ITALIA

Il [Bando](#) per Progetti strategici del Programma [Grecia Italia](#) 2007-2013 fa riferimento ai tre assi prioritari del Programma:

- 1) rafforzare la competitività e l'innovazione;
- 2) migliorare l'accessibilità ai servizi e sviluppare reti sostenibili;
- 3) migliorare la qualità della vita, sostenere la protezione dell'ambiente ed accrescere la coesione sociale e culturale dei territori coinvolti.



European Territorial Cooperation Programme

Greece - Italy
2007-2013

INVESTING IN OUR FUTURE

[home](#)



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

BANDI

Il *budget* disponibile è di € 17.500,00 (di cui € 13,125,000 quale quota FESR e € 4,375,000 quale quota nazionale) ed è così ripartito: asse prioritario 1: 50% del budget allocato; asse prioritario 2: 30% del budget allocato; asse prioritario 3: 20% del budget allocato.

I territori eleggibili al Programma, rispettivamente per la Grecia e l'Italia sono i seguenti:

Grecia Occidentale: Prefetture di *Etolakarnania*, *Achaia*;

Isole Ioniche: Prefetture di *Corfù*, *Lefkada*, *Cephalonia*, *Zakynthos*;

Regione dell'Epiro: Prefetture di *Ioannina*, *Preveda*, *Thesprotia*;

Regione Puglia: Province di Bari, Brindisi, Lecce.

Il numero totale dei *partner* non può essere inferiore a 4 (minimo 2 paesi *partner*) e non può superare il massimo di 10, incluso il *Lead Partner*, che può partecipare come tale ad una sola proposta progettuale per asse, a pena di esclusione. Scadenza: 7 maggio 2013.

Info: [interreg](#)

Fonte: [europuglia](#)

BANDO PROGRAMMA TRANSNAZIONALE SPAZIO ALPINO

E' aperto il quinto e ultimo [bando](#) del programma [Spazio Alpino](#), programmazione 2007-2013. Si tratta di un bando particolare con *budget* e partenariato limitati e con specifiche caratteristiche dettate dal Programma che, utilizzando i fondi residui e capitalizzando i risultati precedentemente raggiunti, mira ad aprire nuove prospettive verso la prossima programmazione. Il bando prevede inoltre un solo *step* e quindi subito la presentazione dell'[Application Form](#).



La scadenza per la presentazione delle proposte progettuali è il 3 maggio 2013. [Alla pagina dedicata del sito](#), è possibile consultare l'elenco dei documenti aggiuntivi, diversi per ogni Stato, necessari per la presentazione della candidatura.

Fonte: [provincia torino](#)

SCIENZE MARINE: INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PROGETTO EUROFLEETS2

Il progetto [EUROFLEETS2](#) offre ai ricercatori circa 200 giorni di imbarcazioni di ricerca e circa 104 giorni di utilizzo di attrezzature da nave per effettuare attività di ricerca.

I bandi aperti al momento sono:

[Polar and Subpolar Call](#) - scadenza 24 Maggio 2013

[Super-Integration Call](#) - *Expression of interest* - fino al 15 Maggio 2013.

EUROFLEETS2 è stato finanziato dalla CE nell'ambito del programma "Infrastrutture di Ricerca" mira ad ottimizzare l'uso e lo sviluppo delle migliori infrastrutture di ricerca esistenti in Europa. Per quanto riguarda le attività di integrazione, mirate a coordinare il *modus operandi* delle infrastrutture in un determinato settore scientifico, indipendentemente dall'ubicazione geografica, ciò avverrà tramite attività di 'accesso transnazionale': operatori di infrastrutture potranno chiedere supporto per permettere l'accesso alle migliori infrastrutture, a titolo gratuito o con costi ridotti, da parte di ricercatori di qualsiasi regione dell'Europa, e specificatamente anche dal settore privato.

Fonte: [apre](#)

[home](#)



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

BANDI

RINNOVABILI: NER 300, NUOVA CALL PER PROGETTI A BASSE EMISSIONI DI CO2

Lanciato dalla Commissione europea il secondo [invito](#) a presentare progetti di investimento per le tecnologie innovative a basse emissioni di CO2 e per le fonti rinnovabili. La *call* nasce nell'ambito di [NER300](#) (*New Entrant Reserve 300*), il programma promosso dalla Commissione in collaborazione con la Banca europea per gli investimenti (Bei) per favorire la diffusione delle energie rinnovabili e la commercializzazione delle tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio (*Carbon Capture Storage - CCS*).



In occasione del primo bando sono stati assegnati 1,2 miliardi di euro destinati a 23 progetti di innovazione, cofinanziati con i proventi ottenuti dalla vendita di 200 milioni di quote di emissioni tratte dalla riserva per i nuovi entranti (NER – *New Entrants Reserve*) del sistema unionale di scambio ETS.

La seconda *call* sarà finanziata con i ricavi ottenuti dalla vendita dei restanti 100 milioni di quote non utilizzate dal primo invito. L'esatto ammontare dei finanziamenti disponibili dipenderà dal prezzo del carbonio al momento della vendita.

La scadenza per la presentazione delle proposte è il 3 Luglio 2013. Tuttavia le proposte devono essere inviate preliminarmente all'Autorità Nazionale competente (per l'Italia il Ministero dell'Ambiente) entro la metà di maggio la quale provvederà a selezionare le proposte idonee e ad inviarle alla BEI.

Fonte: [fasi biz](#)

RICERCA E SVILUPPO, BANDO PER LE IMPRESE DEL LAZIO



POR FESR 2007-2013
PROGRAMMA OPERATIVO
REGIONE LAZIO FONDI EUROPEI

Regione Lazio e Sviluppo Lazio hanno lanciato un [Avviso pubblico](#) di 2 milioni di euro per le imprese interessate a investire in attività di ricerca.

Il bando riguarda l'attività I.1 - "Potenziamento e messa in rete delle attività di ricerca e trasferimento tecnologico" del [POR FESR Lazio 2007/2013](#) e intende favorire l'accesso delle imprese regionali al VIIPQ attraverso adeguati sostegni finanziari.

Scopo del bando è stimolare le imprese del Lazio ad accrescere il livello di attività di Ricerca, Sviluppo e Innovazione (RSI) e a realizzare progetti o attività di RSI che diversamente non sarebbero stati realizzati, o lo sarebbero stati in misura più limitata.

L'Avviso è aperto a microimprese, piccole e medie imprese di produzione e/o di servizi alla produzione aventi sede e/o unità produttiva nel territorio regionale, iscritte alla Camera di commercio al momento della domanda e, solo per alcuni tipi di attività, a grandi imprese, Università del Lazio, Centri di ricerca e Parchi Scientifici e Tecnologici regionali.

Le attività finanziabili sono: 1. Reti di collaborazione per "ricerca partner"; 2. Sostegno alla predisposizione di progetti nell'ambito del Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo; 3. Qualificazione per la partecipazione al Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo.

La scadenza per la presentazione delle [richieste](#) scade il 30 giugno 2013.

Fonte: [porfesr lazio](#)

[home](#)



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

BANDI

BANDO 2013 BEST CLIMATE PRACTICES

L'*International Center for Climate Governance* ([ICCG](#)), nell'ambito dell'osservatorio *Best Climate Practices* ([BCP](#)), invita a presentare proposte innovative di resilienza urbana ai cambiamenti climatici.



Si accettano proposte di buone pratiche di resilienza urbana, siano esse il frutto di una ricerca tra le pratiche esistenti o idee originali del proponente. Sono ammesse le pratiche progettate tra gennaio 2011 e dicembre 2012. Sulla base delle proposte pervenute, la giuria può decidere di includere nel concorso pratiche progettate nel 2013.

Il concorso è aperto a chiunque, indipendentemente dall'esperienza nel campo, dall'età, dal sesso o dalla nazionalità. Le pratiche possono essere proposte da soggetti individuali o da gruppi. Il proponente può essere o meno l'autore della pratica.

Le pratiche devono essere proposte tramite il [form online](#) entro il 21 giugno 2013.

BANDI FEP

FEP ABRUZZO

MIS. 3.5 PROGETTI/OPERAZIONI PILOTA - PUBBLICATO LO SPECIFICO AVVISO PUBBLICO.

E' stato approvato un [Avviso pubblico](#) relativo al PO FEP 2007/2013 - Misura 3.5 relativo a progetti/operazioni pilota. Scadenza 08/05/2013.



Asse IV - Mis. 4.1 , Beneficiari Soggetti pubblici e privati: prorogati al 31 maggio 2013 i termini di scadenza degli Avvisi relativi al GAC Costa Blu.

Sono stati differiti al 31 maggio 2013 i termini di scadenza dell'Avviso pubblico relativo agli interventi a regia regionale diretti a beneficiari privati e pubblici (area GAC COSTA BLU). [Differimento termini degli Avvisi relativi al GAC Costa Blu, al 31 maggio 2013.](#)

[home](#)



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

NEWS

METODI E OBIETTIVI PER UN USO EFFICACE DEI FONDI COMUNITARI 2014-2020

E' consultabile *on line* il documento [“Metodi e obiettivi per un uso efficace dei Fondi comunitari 2014-2020”](#) elaborato dal Ministro per la Coesione territoriale d'intesa con i Ministri del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Si tratta di un testo la cui importanza sostanziale – contiene infatti una *road map* molto precisa del percorso di impostazione del nuovo ciclo di programmazione 2014-20 – si sposa con interessanti novità di carattere formale. È infatti subito evidente che è stato scritto in un linguaggio meno da addetti ai lavori, il che lo rende più chiaro ed accessibile rispetto al QSN ed ai programmi operativi attuali; inoltre pone in evidenza risultati e benefici attesi che perdono in genericità per guadagnare invece in misurabilità attraverso indicatori quantitativi; propone quindi un primo *set* di azioni funzionali al conseguimento degli obiettivi prestabiliti.

Partendo dalle lezioni del ciclo di programmazione in chiusura, nel documento si introducono 7 innovazioni di metodo (risultati attesi, azioni, tempi, partenariato, trasparenza, valutazione, presidio nazionale) capaci di far superare le cause che hanno determinato l'insoddisfacente impiego dei fondi strutturali e che pongono le premesse per la creazione di un sistema di “valutazione pubblica aperta” sull'uso delle risorse. Si propongono 3 opzioni strategiche per l'impiego dei fondi, incentrate su:

- Mezzogiorno con l'obiettivo di superare i due *deficit* di cittadinanza e di attività produttiva privata attraverso quattro indirizzi ben definiti,
- Città, quali luoghi di rilancio della produttività e di recupero dell'inclusione sociale,
- Aree interne, in cui lanciare progetti pilota mirati a mettere in sicurezza il territorio, a promuovere la diversità naturale e culturale, a concorrere ad una nuova stagione di sviluppo.

Si individuano infine proposte di metodo per ognuna delle 11 aree tematiche che discendono dagli obiettivi di Europa 2020: Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione; Agenda digitale; Competitività dei sistemi produttivi; Energia sostenibile e qualità della vita; Clima e rischi ambientali; Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali; Mobilità sostenibile di persone e merci; Occupazione; Inclusione sociale e lotta alla povertà; Istruzione e formazione; Capacità istituzionale ed amministrativa.

Fonte: [saperi forum pa](#)

ATTREZZARE LA P.A. PER PROGRAMMARE E GESTIRE I FONDI STRUTTURALI

Mancano pochi mesi alla definizione dei Programmi Operativi che costituiranno il nuovo Contratto di Partenariato fra Italia e Commissione Europea. Il [Formez](#) ha curato, nell'ambito delle Azioni di Sistema per la P.A., uno studio dedicato alla “Capacità Amministrativa Integrata: Attrezzare la P.A. per programmare e gestire i Fondi Strutturali nella strategia Europa 2020” che delinea, in modo esaustivo e approfondito, il quadro delle strategie e delle azioni che le P.A. sono chiamate a impostare e attuare per un efficiente utilizzo dei nuovi Fondi Strutturali. [Eurosportello](#), per renderne più agevole la lettura, ha curato una [sintesi](#) estrapolando da questa pubblicazione i principali passaggi concettuali.

Fonte: [eurosportello](#)



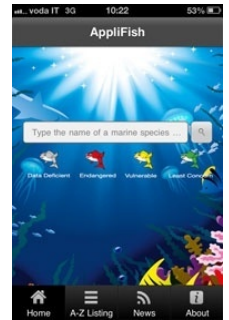
PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

NEWS

APPLIFISH: COME CONOSCERE PIÙ DI 550 SPECIE MARINE CON UN CLIC

La Fao ha lanciato Applifish, un'applicazione gratuita sviluppata dagli esperti della piattaforma [iMarine](#) per la conoscenza delle risorse ittiche e della biodiversità, disponibile per telefoni cellulari, sia per [Android](#) che per [iOS](#), che mette a disposizione di tutti, in qualsiasi momento, dappertutto informazioni sulle risorse acquatiche. iMarine è un consorzio mondiale di 13 istituti di ricerca, università ed organizzazioni internazionali di tre continenti che gode di un finanziamento di 5 milioni di euro dell'Unione Europea.



La Fao evidenzia che «L'applicazione è stata ideata nella forma di un libretto tascabile di conoscenze sull'ecosistema marino, consultabile con la semplice pressione di un tasto. Offre informazioni di base su oltre 550 specie, dai nomi con cui sono comunemente conosciuti i pesci, alle loro dimensioni, alle mappe di distribuzione, oltre a mappe che segnalano le modifiche previste nella distribuzione di quelle specie a causa del cambiamento climatico».

Applifish si va ad aggiungere ad altre applicazioni di iMarine per gestire, elaborare e visualizzare contenuti scientifici che facciano aumentare la consapevolezza delle sfide con cui devono fare i conti gli ecosistemi acquatici: «Tra queste applicazioni sono degne di nota lo strumento di mappatura della biodiversità [AquaMaps](#), il [Vessel Transmitted Information Tool](#), che riferisce sulle attività delle imbarcazioni e sulle condizioni ambientali per gli scienziati che lavorano nel settore pesca, e l'[Integrated Capture Information System \(Icis\)](#), che fornisce informazioni a livello regionale e globale sulle catture di specie acquatiche.

Fonte: [greenreport](#)

ESAURITO IL PESCE MADE IN ITALY

Rispetto allo scorso anno la disponibilità nazionali di pesce si è esaurita con una settimana di anticipo a conferma delle crescenti difficoltà che devono affrontare i pescatori italiani che impiegano circa 13.500 imbarcazioni nella raccolta soprattutto di alici, vongole, sardine, naselli, gamberi bianchi, seppie, pannocchie, triglie, pesce spada e sugarelli.



E' scattato il '*Fish dependence day*' giorno in cui si è tecnicamente esaurito il pesce *made in Italy* e si comincia a mangiare quello importato. E' Impresa Pesca Coldiretti a lanciare l'allarme sulla "accresciuta dipendenza dall'estero per i consumi di pesce con il grado di autosufficienza dell'Italia che è sceso dal 32,8% al 30,2% negli ultimi due anni secondo il [report di Ocean2012](#)".

La classifica delle produzioni per volume di fatturato, precisa Impresa Pesca Coldiretti, invece, "vede primeggiare il nasello, davanti ad alici, seppie, gamberi bianchi, scampi, pesce spada, gamberi rossi, vongole, pannocchie e sogliole".

[home](#)



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

NEWS

Il *deficit* nazionale "potrebbe ulteriormente aumentare per effetto della crisi che ha determinato un riduzione dei prezzi di vendita ed un aumento dei costi di produzione che per circa la metà sono rappresentati dal gasolio mentre si fa sempre più grave la stretta creditizia delle banche. La forbice tra prezzo all'origine e prezzo al consumo si è sempre più allargata: mediamente su ogni euro del prezzo al consumo agli operatori di settore sono destinati solo 25 centesimi".

Secondo elaborazioni Impresa Pesca Coldiretti su dati Ismea, "anche per effetto della crisi, il consumo domestico di prodotti ittici è diminuito complessivamente dell'1,5% nel 2012. In calo, soprattutto, gli acquisti di pesce fresco, scesi del 3% rispetto allo scorso anno ed in particolare di alici (-9,9%), calamari (-8%) e vongole". Ad aumentare le difficoltà "il fatto che due pesci su tre consumati in Italia provengono dall'estero, ma attualmente la legge sull'etichettatura prevede la sola indicazione della zona di pesca che peraltro non è prevista obbligatoriamente per il pesce servito al ristorante".

"Solo rendendo obbligatoria l'etichettatura d'origine potrà essere garantita piena trasparenza rispetto alla situazione attuale in cui si moltiplicano i casi di pesce straniero spacciato per italiano. Come ad esempio: il pangasio del *Mekong*, venduto come cernia, il polpo del Vietnam spacciato per nostrano, l'*halibut* atlantico spacciato per sogliola, i gamberetti sono spesso targati Cina, Argentina, Mozambico o, ancora, lo stesso Vietnam, dove peraltro è permesso un trattamento con antibiotici che in Europa è vietato in quanto pericoloso per la salute".

Fonte: [agricoltura italiana](#)

12ESIMA CONFERENZA FEMIP: UN'ECONOMIA BLU PER IL MEDITERRANEO

Maria Damanaki, commissaria europea per gli Affari marittimi e la pesca, *Philippe de Fontaine-Vive*, vicepresidente della Banca europea per gli investimenti (BEI) e *Andrew Winbow*, segretario generale aggiunto dell'Organizzazione marittima internazionale (IMO), sono riuniti ad Atene (Grecia) in occasione della 12esima conferenza del Fondo euromediterraneo di investimento e partenariato (FEMIP) del 18-19 aprile per ribadire il loro impegno a collaborare per promuovere un'economia blu sostenibile nella regione del Mediterraneo e rafforzare quanto più possibile la cooperazione marina e marittima tra tutti i paesi confinanti.



Il potenziale del mare è al centro degli sforzi per promuovere una crescita blu. La Commissione europea ha presentato il suo approccio per un partenariato a favore della democrazia e di una prosperità condivisa nella regione del Mediterraneo meridionale, incentrato sulla promozione di uno sviluppo economico inclusivo e sul rafforzamento della cooperazione settoriale. La dotazione finanziaria complessiva assegnata ai paesi vicini del Mediterraneo meridionale tra il 2007 e il 2012 ammonta a 7,48 miliardi €. La BEI ha potenziato il proprio sostegno per la regione nell'ambito del Fondo euromediterraneo di investimento e partenariato (FEMIP). Tra la fine del 2002 e il 2012 la BEI ha destinato oltre 13 miliardi € al finanziamento dei paesi partner del Mediterraneo e, in collaborazione con istituzioni finanziarie internazionali, agenzie bilaterali e settore privato, ha mobilitato altri 35 miliardi € circa per accelerare l'integrazione della regione. L'IMO ha il compito di promuovere a livello internazionale l'adozione di norme quanto più rigorose possibile in materia di sicurezza e protezione marittima, efficienza della navigazione e prevenzione e controllo dell'inquinamento marino causato dalle navi.

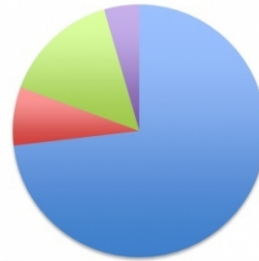
Fonte: [europa](#)

[home](#)

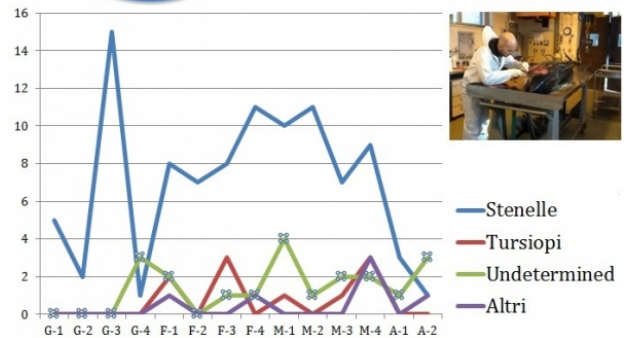


STRAGE DELFINI: MORIA IN CALO

Frena bruscamente la strage di cetacei nei mari italiani, che ha colpito in particolare dall'inizio dell'anno i delfini lungo le coste del mar Tirreno. E si rafforza l'ipotesi che a causare la moria sia stato il *morbillivirus* del delfino, riscontrato nel 30-40% dei corpi analizzati, che avrebbe aperto la strada all'azione di infezioni ed altre malattie. Lo rende noto il ministero dell'Ambiente, che cita il nuovo rapporto elaborato dalla Banca dati spiaggiamenti. L'epizoozia (epidemia animale) di questi mesi, si legge nella nota, ha interessato una popolazione di stenelle giovani, con età inferiore ai 15-20 anni, cioè animali nati dopo la moria del 1990-92 determinata da morbillo e quindi sprovvisti di anticorpi specifici per difendersi da questa malattia.



Ripartizione per specie
 ■ Stenelle ■ Tursiopi
 ■ Undetermined ■ Altri



Secondo gli scienziati, i cetacei erano fortemente indeboliti dal virus del morbillo e le loro difese immunitarie erano ridotte. Ciò avrebbe aperto la strada all'azione di infezioni e altre malattie (come *photobacterium damsela* e *virus dell'herpes*), responsabili effettivi della morte degli animali.

Fonte: [green report](#)

UN SISTEMA PER INDIVIDUARE VONGOLE TOSSICHE

Oggi esiste una tecnologia innovativa che permette di individuare le vongole "a rischio", e' quanto scoperto da un gruppo di ricercatori del *Dipartimento di Biomedicina comparata e Alimentazione dell'Universita' di Padova*, guidati dal professor Luca Bargelloni, in collaborazione con il *Magistrato alle Acque di Venezia*.



La ricerca, pubblicata sulla prestigiosa rivista "*Molecular Ecology*", ha studiato l'effetto degli inquinanti chimici nella vongola verace, una specie di grande interesse commerciale, e ha analizzato campioni prelevati in aree e periodi dell'anno differenti, utilizzando una tecnologia innovativa che permette l'analisi contemporanea della risposta di migliaia di geni a diverse condizioni ambientali. Si e' osservato che l'accensione/spengimento di moltissimi geni e' associata principalmente alla variazione stagionale di temperatura, salinità e ciclo riproduttivo. "Il risultato più rilevante dello studio e' stato l'isolamento di una serie di "impronte molecolari" che non si modificano in relazione alle stagioni e identificano le vongole provenienti dall'area ad alto inquinamento di Porto Marghera. Questi biomarcatori stabili di inquinamento potrebbero avere un'importante applicazione pratica nell'ambito dei controlli ufficiali così come nell'autocontrollo lungo la filiera produttiva".



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

NEWS

Attualmente le attività di controllo sui prodotti ittici ha costi molto elevati e tempi lunghi, con questa nuova metodologia si apre la possibilità di praticare un metodo di screening rapido ed economico, così da indirizzare meglio le costose analisi dirette sulla presenza di residui chimici, al fine di evitare la commercializzazione di prodotti ittici prelevati da aree inquinate.

Fonte: [mare scienza](#)

NAPOLI, FLASH MOB MAREVIVO, MARE URLA E NESSUNO SENTE



Abiti neri e sul volto una maschera urlante: così l'associazione ambientalista Marevivo ha chiesto aiuto per il mare di Napoli che "sta morendo". In sottofondo il *Requiem* di Giuseppe Verdi, per denunciare la morte di un mare che, ha spiegato Rosanna Giugni, presidente dell'associazione, "potrebbe dare ricchezza".

"Qui a uccidere il mare sono gli scarichi killer e i depuratori che non funzionano". Un *flash mob* ispirato all'Urlo di *Munch* e cartelli con la scritta: "Il mare urla, ma nessuno lo sente".

Fonte: [ansa](#)

EUROPA-REGIONI: PESCA-REALITY PER BLOCCARE RIGETTI IN MARE

La pesca rischia di diventare un *reality show*. La plenaria del Parlamento europeo ha approvato la proposta della Commissione europea che prevede il divieto della pratica dei rigetti in mare dei pesci di specie e taglie non desiderate nello *Skagerrak*, il braccio di mare tra Danimarca, Svezia e Norvegia allo scopo di impedire la pratica.



Il divieto entrerà in vigore gradualmente tra il 2014 e il 2016 e sarà accompagnato da una sorveglianza a distanza con un sistema di telecamere a circuito chiuso che dovrà essere montato su tutte le barche di oltre 12 metri di lunghezza e che filmerà in continuo l'attività dall'uscita al rientro in porto. Il partito socialista francese ha protestato contro il sistema di monitoraggio televisivo, considerato problematico sul piano etico. "A quando le telecamere sui trattori?" si chiedono in un comunicato.

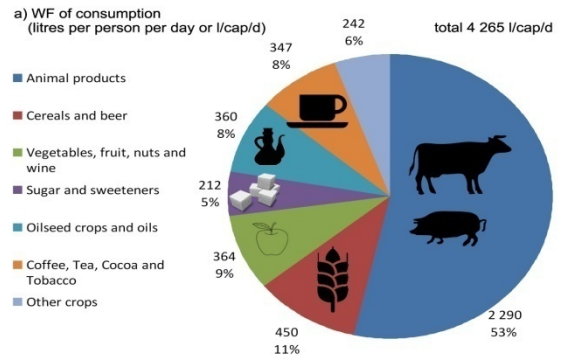
Fonte: [ansa](#)

[home](#)



L'INDICATORE *WATER FOOTPRINT* IN EUROPA

Con il termine *Water footprint* ci si riferisce a un indicatore per tutta l'acqua direttamente consumata tramite i servizi igienici ma anche quella cosiddetta "virtuale", utilizzata indirettamente per produrre beni di natura industriale e prodotti agricoli.



Due ricercatori dell'Istituto per la Sostenibilità Ambientale del *Joint Research Centre (JRC)* della Commissione europea hanno analizzato l'applicabilità di questo indicatore a 28 paesi europei (i 27 Stati membri più la Croazia) ed hanno stabilito che l'Europa importa il 40% di acqua virtuale da paesi esterni all'unione Europea sotto specie di merci e prodotti che hanno richiesto una notevole quantità di acqua per la loro fabbricazione. Secondo Bidoglio e *Vanham* un notevole risparmio di risorsa si può ottenere non soltanto aumentando l'efficienza degli usi domestici e industriali, ma anche nei processi di produzione delle colture agricole e soprattutto riducendo gli sprechi alimentari e passando ad una dieta alimentare con cibi che richiedono un minore impiego di acqua.

Fonte: jrc

LA GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA

Il 22 marzo scorso si è celebrato in tutto il mondo il giorno dedicato all'acqua, evento internazionale di cui ricorreva il ventesimo anniversario. Fu infatti una raccomandazione della Conferenza su Ambiente e Sviluppo delle Nazioni Unite a stabilire che il 22 marzo 1993 fosse il primo "*Water World Day*" da ripetersi ogni anno per richiamare l'attenzione di tutti sull'importanza delle acque dolci per il benessere e lo sviluppo dell'umanità e, al contempo, sulla necessità di tutelare e gestire con maggiore efficienza tale inestimabile valore.



Per rimarcare che, per raggiungere tali obiettivi, è indispensabile la cooperazione internazionale le Nazioni Unite hanno promosso anche il seguente slogan: "*Water, water everywhere, only if we share*" scelto tra oltre 12.000 proposte inviate da più di 5.000 persone residenti in 180 diversi paesi del mondo.

Anche la politica europea sull'acqua promuove la cooperazione internazionale sull'acqua e raccomanda un approccio integrato alla tutela e gestione delle risorse idriche che tenga conto non solo degli aspetti naturali e ambientali della risorsa, ma anche le implicazioni sociali, economiche, culturali e educative.

In Italia, l'Accademia Nazionale dei [Lincei](http://lincei.it) ha organizzato il tradizionale convegno in occasione della giornata mondiale dell'acqua focalizzando l'evento sul tema: "Gli aspetti economici delle calamità idrogeologiche".

Fonte: ispra



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

NEWS

SINERGIE TRA LE JPI E LE INFRASTRUTTURE DI RICERCA

La [DG Research and Innovation](#) ha organizzato a *Bruxelles* nei giorni 19 e 20 marzo scorsi un [seminario](#) dal titolo *"Towards a Roadmap for Biodiversity and Ecosystem Research Infrastructures in Europe"* con lo scopo di contribuire alla definizione del nuovo programma di ricerca *Horizon 2020*.



Al convegno sono stati invitati anche i coordinatori delle *Joint Programming Initiatives* che si occupano di ricerca su temi attinenti alla tutela ambientale, ovvero la [Water JPI](#), la [JPI FACCE](#), [CLIMATE](#), [OCEANS](#), [URBAN EUROPE](#). Il seminario era infatti focalizzato su due temi specifici: "La sinergia tra la biodiversità e la ricerca sugli ecosistemi delle varie *Joint Programming Initiatives* a supporto delle infrastrutture di ricerca attive nello stesso campo" e "Una strategia per le infrastrutture di ricerca che sosterranno nei prossimi dieci anni la biodiversità e gli ecosistemi per affrontare le prossime sfide scientifiche, sociali e tecniche".

Come prima azione da intraprendersi, così come scaturita dalle discussioni intercorse nelle due giornate di lavoro, è stato proposto di costituire al più presto un gruppo incaricato di redigere un documento che, riassumendo i risultati del seminario, rappresenti una prima tappa, della durata di dieci anni, per le prossime attività delle infrastrutture di ricerca europee, stabilendo priorità e fissando meccanismi di loro attuazione.

Le JPI, che al momento non sono coordinate tra di loro ma organizzate singolarmente, sono state invitate a ricercare legami tra le loro attività e a ricercare possibili sinergie con le infrastrutture di ricerca sul tema della biodiversità e dei servizi eco-sistemici.

Fonte: [ispra](#)

CAMBIAMENTI NELLA STRUTTURA WFD-CIS

Il processo di attuazione della direttiva quadro sulle acque ha ricevuto nuovo impulso dalla strategia ["Blueprint to safeguarding Europe's waters"](#) che ha individuato gli ostacoli che ancora si frappongono alla piena attuazione della politica europea di tutela e gestione integrata delle risorse idriche, e come superarli. Per il programma di lavoro 2013-2015 è previsto anche un consistente cambiamento nella struttura organizzativa della *Common Implementation Strategy*.



Non ci saranno più gli attuali gruppi di lavoro su specifici temi quali: stato ecologico, acque sotterranee, inondazioni, ma saranno create delle reti di esperti collegati tra loro soprattutto per via elettronica. I forti tagli ai bilanci degli Stati Membri hanno indotto la Commissione ad apportare cospicue riduzioni alle proprie spese di gestione e pertanto si cercherà di evitare il più possibile tutte le spese necessarie per far incontrare gli esperti di persona, prediligendo il sistema di contatto elettronico: scambio di messaggi elettronici, video e teleconferenze, colloqui via *Skype*.

La struttura organizzativa WFD-CIS sarà ancora composta dai *Water Directors*, dallo *Strategic Coordination Group (SCG)*, ma i *Working Groups* saranno sostituiti da *Work Areas* animate da reti di esperti al quale, a seconda delle competenze, sarà chiesto di occuparsi di più temi e compiti anche attinenti ad aree di lavoro diverse.

[home](#)



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

NEWS

Sarà compito dei *Water Directors* e dello SCG fissare per ogni *Work Area* obiettivi, scadenze da rispettare e risultati da produrre. Inoltre dovranno stabilire le competenze richieste agli esperti e l'eventuale necessità di indire delle riunioni o dei seminari per approfondire qualche specifico tema. Un ruolo più attivo viene assegnato allo SCG che dovrà inoltre adottare idonee misure e d appropriati strumenti affinché il flusso di informazioni, esperienze e conoscenze sulla tutela e gestione dell'acqua sia efficacemente trasmesso dal livello europeo a quello nazionale, regionale e alle autorità di bacino attive sul territorio.

Fonte: [ispra](#)

CONTRATTI DI FIUME PER CONCILIARE RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E SVILUPPO

Dai [Contratti di Fiume](#) è possibile avere un contributo fondamentale per associare sviluppo, occupazione e manutenzione del territorio riducendo vittime e danni da alluvione "pensando" in maniera condivisa. Purtroppo manca la volontà politica.



Serve per questo che i Contratti di fiume vengano riconosciuti come strumento strategico operativo affinché la questione del rischio idrogeologico possa essere affrontata in modo integrato e capillare, in base alle necessità delle singole aree geografiche.

I Contratti di Fiume costituiscono infatti uno strumento di programmazione negoziata per la pianificazione e gestione dei territori fluviali, in grado di promuovere la riqualificazione ambientale e paesaggistica attraverso azioni di prevenzione, mitigazione e monitoraggio, in base alla creazione di accordi più condivisi e quindi più fattibili.

Massimo Bastiani, Coordinatore scientifico del Tavolo Nazionale Contratti di Fiume sostiene che ci sono 31,2 miliardi di euro dei fondi strutturali europei (2007- 2013) rimasti ancora inutilizzati a causa della scarsa capacità progettuale delle amministrazioni locali o centrali. "I contratti di fiume devono essere considerati un investimento produttivo perché il fattore moltiplicatore è di uno a sei, considerati anche gli eventuali danni a cose e persone evitati: 1 euro di investimenti pubblici ne sviluppa 6. E' necessario che la politica scelga i modelli di sviluppo da seguire e ottimizzi la capacità di spesa".

Il Contratto di Fiume infatti oltre a consentire la realizzazione di un programma di azioni pluriennali definito attraverso la concertazione, permette di evitare sovrapposizioni tra strumenti di pianificazione e programmazione e tra soggetti decisionali coinvolti. Sono quasi 60 in Italia le realtà in cui i contratti di fiume stanno dimostrando di funzionare. Nel *Position Paper* del [VII Tavolo Nazionale Contratti di Fiume](#) sono contenute tutte le proposte per mettere in sicurezza i territori fluviali italiani.

Fonte: [greenreport](#)



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

EVENTI

FESTIVAL D'EUROPA

Dal 7 al 12 maggio 2013 torna a Firenze il [Festival d'Europa](#), occasione di riflessione sull'Europa di domani, laboratorio della comunicazione tra Unione Europea e cittadini, vetrina delle attività dell'Unione e dei suoi Stati membri.



L'evento si propone di mettere in risalto la "vocazione europea" della regione e del capoluogo toscano che torna ad essere, per cinque giorni, capitale del vecchio continente. Nelle piazze, nei centri culturali, nei teatri, nelle scuole della città prenderanno vita eventi culturali, mostre, spettacoli, iniziative didattiche e scientifiche ed incontri declinati secondo le parole chiave dell'anno europeo: cittadinanza, partecipazione, lavoro, giovani, cultura, pace, democrazia, futuro.

Un vero e proprio incontro con l'Europa e i suoi valori fondanti; un'occasione da condividere per promuovere una cittadinanza europea consapevole.

Fonte: [obiettivoeuropa](#)

VERSO HORIZON 2020

Nel corso della [giornata](#) di formazione - Roma, 16 maggio 2013 - sarà presentata l'architettura del nuovo Programma [H2020](#), evidenziando elementi di continuità e rottura rispetto alle iniziative preesistenti e fornendo significative anticipazioni sulle future regole di partecipazione e le sinergie con altre iniziative promosse dalla Commissione Europea.

Fonte: [apre](#)

EUROPEAN MARITIME DAY 2013

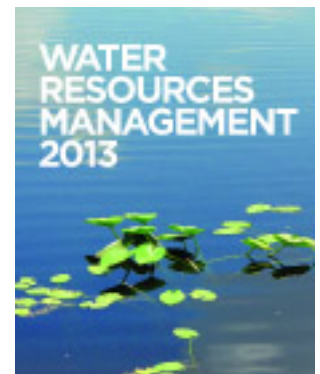
La [sesta edizione](#) dell'EUROPEAN MARITIME DAY 2013 sarà a La Valletta (Malta), 21-22 maggio 2013. L'evento è organizzato dalla Commissione Europea (DG Affari Marittimi e Pesca) in collaborazione con il Ministero per le Infrastrutture, Trasporto e Comunicazione e il Ministero per il Turismo, Cultura e Ambiente di Malta.

Fonte: [europa](#)



VII CONFERENZA INTERNAZIONALE SULLA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE IDRICHE

La settima conferenza internazionale sulla gestione sostenibile delle risorse idriche ([Water Resources Management 2013](#)) si terrà dal 21 al 23 maggio 2013 a *New Forest*, Regno Unito. L'acqua è essenziale per la vita sul nostro pianeta e la sua distribuzione non uniforme è una fonte di conflitto permanente. La crescita della popolazione umana associata alle irregolarità delle precipitazioni e della disponibilità di acqua potrebbero limitare ulteriormente l'accesso all'acqua in alcune regioni del mondo. Questo problema è reso più grave dalle attività antropogeniche che influenzano la qualità dell'acqua.



[home](#)



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

EVENTI

La conferenza riunirà diverse parti interessate per discutere i più recenti sviluppi tecnologici e scientifici connessi alla gestione delle risorse idriche di superficie e sotterranee.

Fonte: [cordis](#)

L'ACQUA IN AREE PROTETTE

E' il titolo della conferenza patrocinata anche dalla *European Water Association* che si terrà a Zagabria dal 13 al 15 giugno 2013.

Fonte: [un-igrac](#)

CONFERENZA ANNUALE SEE

La [conferenza](#) annuale del programma South East Europe (SEE) si terrà il 19 giugno a Bucarest, Romania.

Fonte: [southeast europe](#)



QUINTO CONVEGNO EUROPEO SULLA RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE

I fiumi e le acque sono la linfa vitale del paesaggio europeo, ma hanno bisogno di protezione e riqualificazione. Questo evento offre l'opportunità di condividere e conoscere i successi e le sfide della riqualificazione fluviale e di essere parte della rinascita dei fiumi in Europa. Si terrà a Vienna dal 11 al 13 settembre 2013 il Quinto Convegno Europeo sulla Riqualificazione Fluviale "[Riqualificare Fiumi in Europa: Celebrare i Successi e Affrontare le Sfide](#)", organizzata dall'*European Centre for River Restoration* (ECRR), la Partnership del progetto LIFE+ RESTORE, l'*International River Foundation* (IRF) e l'*International Commission for the Protection of the Danube River* (ICPDR).

Fonte: [cirf](#)

[home](#)



LE ATTIVITÀ DELL'INIZIATIVA HYMEX (a cura di: HYMEX Italy Team)

Il programma internazionale [HyMeX](#) (*Hydrological cycle in Mediterranean Experiment*), che si prefigge di migliorare la conoscenza del ciclo idrologico nel bacino del Mediterraneo e di fornire una valida strategia per il monitoraggio e la previsione degli eventi idro-meteorologici e marini di forte impatto, è ora in una fase di intensa attività di studio e ricerca a seguito delle due fruttuose campagne di misura ([SOP – Special Observation Period](#)) svoltesi tra la fine del 2012 e l'inizio del 2013.

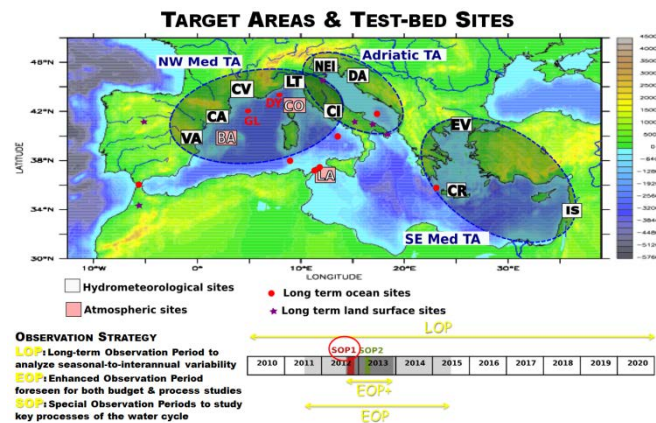


Nell'ambito della Strategia Osservativa di HyMeX, le prime due campagne SOP hanno difatti costituito un'occasione fondamentale per raccogliere misure e previsioni utili alla comprensione dei processi chiave che, nelle "aree target" del Mediterraneo Nord-Occidentale e dell'Alto Adriatico, conducono a eventi di precipitazione intensa e a *flash flood* o a eventi caratterizzati da intensi flussi aria-mare e alla formazione di acqua densa.

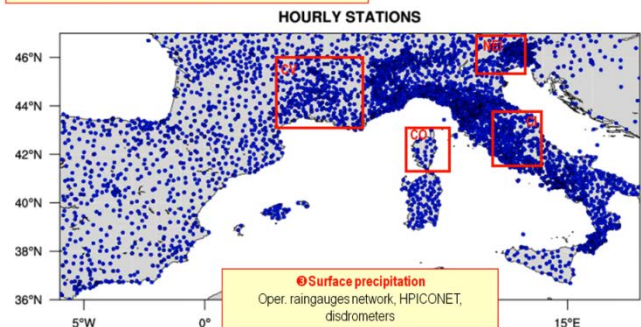
Durante i SOP sono stati dichiarati diversi periodi di intenso monitoraggio (denominati [IOP – Intensive Operation Period](#)), associati a diverse tipologie di eventi idro-meteorologici e marini, individuati preventivamente sulla base delle informazioni che di volta in volta venivano raccolte dalle reti a terra e dai modelli numerici.

Di fondamentale rilevanza per la comprensione delle cause, dell'evoluzione e degli effetti di tali eventi, è stato l'impiego durante gli IOP di strumentazione di misura aggiuntiva appositamente dislocata, inclusi aerei equipaggiati con *radar* meteorologici, *lidar* e strumenti per misure microfisiche. Per la parte di previsione, si deve inoltre ricordare come alcuni dei partner dell'iniziativa HyMeX abbiano deciso di implementare delle catene modellistiche ad hoc per i SOP.

Le attività di ricerca e gli studi necessari per raggiungere tali obiettivi sono stati oggetto di discussione del recente "[HyMeX SOPs' debriefing workshop](#)" organizzato dal 15 al 17 aprile a Tolosa (Francia) presso l'*International Conference Centre di Météo-France*.



- **Microphysics and circulation within precipitating systems**
F20 (cloud radar, microphysics probes)
Operational radars (Doppler, polarimetric)
4 instrumented sites: CV, CI, CO, NEI
- **Electrical activity precipitation**
Lightning Mapping array, field mill, ... in CV



Courtesy of V. Ducrocq (Météo-France & CNRS) @ HyMeX SOPs' debriefing workshop



Attraverso il *workshop* è stato inoltre possibile fornire un quadro d'insieme delle attività condotte dalle singole comunità nazionali durante le due campagne SOP.

Per l'Italia, la partecipazione a questa iniziativa risale all'iniziale definizione, nel 2008, del piano degli obiettivi scientifici e del piano operativo di attività.

Come mostrato durante il *workshop* di Tolosa e in altre recenti occasioni (come, ad es., all'[European Geosciences Union General Assembly 2013](#) di Vienna, Austria), l'adesione italiana a HyMeX ha rappresentato un autentico momento di aggregazione per la comunità meteo-idrologica nazionale sia di ricerca, attraverso la partecipazione di diversi Istituti di ricerca e diverse Università, che di servizio, attraverso la partecipazione di diversi Servizi meteorologici idrologici e ambientali. La partecipazione italiana non sarebbe stata possibile se non si fosse deciso fin da subito, e quindi già prima dell'inizio dei SOP, di costituire un vero e proprio coordinamento nazionale, coordinato dal CNR-ISAC, e di definire una strategia comune di azione: coordinamento nazionale che ha ottenuto un riconoscimento formale da parte dei Direttori degli Enti e Istituti di ricerca partecipanti, attraverso la sottoscrizione di una lettera comune di sostegno, in cui si sono riconosciute come prioritarie le finalità scientifiche di HyMeX e si è assicurato il contributo attivo del personale tecnico-scientifico.

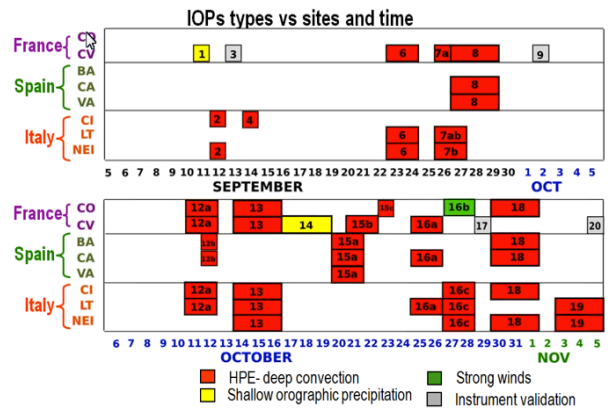
Questo ha permesso alla comunità italiana di HyMeX di contribuire notevolmente alle attività del SOP1 fornendo le previsioni numeriche e le misure idro-meteorologiche necessarie al monitoraggio di quei sistemi meteorologici responsabili di fenomeni intensi nei siti di interesse nazionale: il Centro Italia, le regioni Liguria e Toscana e il Nordest italiano. Il quotidiano incontro e confronto tra i diversi soggetti del gruppo ha permesso, inoltre, di dare indicazioni puntuali al Centro Operativo Principale di *Montpellier* per la pianificazione delle osservazioni addizionali e di produrre per ciascuno degli IOP del SOP1 un puntuale rapporto di sintesi.

Il [7th HyMeX Workshop](#), Cassis (France) 7-10 Ottobre 2013, sarà occasione per i ricercatori italiani e per tutti gli altri coinvolti nell'iniziativa internazionale di presentare i primi risultati e le prime conclusioni derivanti dallo studio di questi eventi.

Fonte: [HyMeX](#)

Il gruppo di lavoro italiano di HyMeX comprende:

- **Istituti di ricerca e Università**
ISAC-CNR, IBIMET-CNR, IMAA-CNR, CETEMPS Univ. dell'Aquila, DIE Univ. La Sapienza, CIMA, ISPRA, ENEA, Univ. Parthenope, TeSAF Univ. di Padova, Univ. della Basilicata, con la partecipazione di NCAR e NASA,
- **Servizi meteorologici, idrologici e ambientali**
DPC, OSMER-ARPA FVG, ARPAV, ARPA Piemonte, ARPA Emilia-Romagna Servizio Idrometeoclima, ARPAL, LaMMA, Centri funzionali Regione Abruzzo, Umbria e Marche.



Courtesy of V. Ducrocq (Météo-France & CNRS) @ HyMeX SOPs' debriefing workshop